

Prefazione

“*I* bandolo della matassa” è un titolo che incuriosisce ed evoca alla mente una realtà che non era insolita un settantina d’anni fa, quando al mio paesello le mie due nonne e la mia mamma filavano la lana, che raccoglievano in gomitoli e con la quale sferruzzavano poi belle maglie, calze e sciarpe.

Per utilizzare il gomitolo, bisognava trovare il bandolo, perché solo così il filo poteva essere ordinatamente tirato e lavorato.

Questo libretto di Padre Andrea Panont o.c.d parte dalle esperienze quotidianamente vissute per trarne un insegnamento di vita, aprendo orizzonti che danno sull’infinito e aiutano a trovare il senso della vita

Si tratta di una serie di brevi racconti, scritti con stile agile e con brillante fantasia, che hanno il colore e il calore del Vangelo e ognuno contiene un suo profondo insegnamento.

Sono 44 racconti che, nella loro semplicità, sono



gocce di saggezza umana e cristiana e scintille di luce sulla strada della vita.

Aprono orizzonti vasti e parlano di Dio, del suo amore per noi, della famiglia, dell’amicizia, della insopprimibile ricerca di felicità che vi è nel cuore umano, di fraternità e di attenzione agli altri e indicano dove trovare felicità e pace. Toccano cioè grandi temi e suscitano riflessioni che recano in sé l’impronta della fede e accendono sentimenti di bontà, di generosità e di impegno per il bene e spronano all’amore al prossimo che è “trasparenza e garanzia di verità” aperta all’amore, come dice il primo capitoletto, che è tutto un programma: “Ama e ...capirai”.

Ogni racconto o episodio è costruito attorno a un’idea, che ha fondamento nella realtà concreta e nell’attualità, traendo ispirazione e forza per andare oltre. I vari capitoletti sono briciole di saggezza, di fede e di speranza, che diventano luce sul cammino.

+ *Card. Giovanni Battista Re*